

Dopo il team di esperti verrà costituita una Fondazione **La Film Commission vede la luce, il parto nei primi mesi del 2012**

POTENZA- La promozione dell'industria cinematografica e dell'audiovisivo: l'obiettivo della "Film Commission" di Basilicata che, come evidenziato dal governatore lucano Vito De Filippo in occasione del primo Forum della creatività organizzato ieri per avere un confronto con gli esperti ed operatori del settore, si spera possa iniziare il suo lavoro dai primi mesi del 2012. Il "travagliato" percorso verso la realizzazione del progetto sembra essere vicino al suo completamento, dopo polemiche e critiche più o meno fondate sui costi che avrebbe comportato la nuova struttura e sulla scelta di chi l'avrebbe guidata (era circolata la notizia tempo fa di una possibile nomina del direttore de "Il Quotidiano della Basilicata" Paride Leporace, ndr). A realizzare il documento tecnico che ipotizza come continuare

verso "la giusta strada" il team di consultazione, a cui la giunta regionale ha affidato il compito di studiare e ideare il modo migliore per dare avvio alla "Film Commission". Quest'ultima secondo la proposta presentata nel corso del forum, svoltosi a Potenza nella sala Inguscio della Regione Basilicata, dovrebbe erogare contributi a fondo perduto previsti da un fondo di sostegno alla produzione, fornire servizi gratuiti, valorizzare le location e le risorse professionali del territorio. Per garantire autonomia e indipendenza alla "Film Commission" il team, composto da Alberto Versace, direttore generale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione del ministero per lo Sviluppo economico, Enzo Sisti, produttore cinematografico esecutivo, Manuela Gieri, docente di storia del cinema all'Università di Basilicata, Sil-

vio Maselli, direttore generale dell'Apulia Film Commission, Giampiero Perri direttore generale dell'Apt come segreteria tecnica del team, ha pensato all'istituzione di una fondazione che abbia a disposizione "un patrimonio proprio per il conseguimento di uno scopo non lucrativo". La Fondazione "Film Commission" dovrebbe essere di composizione esclusivamente pubblica con un'assemblea dei soci fondatori costituita da Regione, Province e Comuni. Dovrebbe, dunque, essere "un organismo distinto ma non separato dal pubblico" come evidenziato nel corso dell'incontro. Per realizzare quanto ipotizzato è necessario modificare l'art 4 della Lr 42 del 2009 per l'istituzione della Film Commission come fondazione. Dopo la presentazione del documento "aperto" gli interventi degli operatori del settore soddisfatti

per l'accelerazione data al progetto anche perchè nel documento "sono presenti - è stato detto da alcuni nel corso del dibattito- suggerimenti da noi proposti". Tra le domande rivolte al team la durata delle cariche all'interno della struttura. A riguardo è stato risposto che l'ipotesi potrebbe essere per il direttore un incarico di non meno di quattro anni e non meno di tre per il consiglio di amministrazione. "Sarà - è stato sottolineato- una struttura snella, con poche figure. Alla politica il compito di definire i macro obiettivi e la struttura della fondazione lasciando per il resto libertà ed autonomia agli esperti". Parlando alla "comunità dei creativi" Raffaele Rinaldi capo di gabinetto del governatore lucano e coordinatore del team di consultazione ha sottolineato di essere l'unico "pagato" per lavorare sul progetto ma che rinuncerà al compenso.

**"Sarà una
struttura snella
e con poche
figure che agirà
in autonomia"**



L'incontro in Regione sulla genesi della Film Commission

